

Consiglio della magistratura

Rapporto annuale

1. Osservazioni generali

Nonostante l'anno appena trascorso non abbia registrato in seno alla magistratura situazioni di particolare tensione, la gestione ordinaria ha richiesto, oltre a quattro sedute plenarie del Consiglio della magistratura, un intenso lavoro profuso dai membri titolari, in particolare dal presidente, tra una seduta e l'altra.

Nell'ambito della sua competenza di verifica del funzionamento generale della giustizia, il Consiglio ha seguito con particolare attenzione la situazione della Magistratura dei minorenni che sta vivendo un periodo particolarmente delicato: in particolare, ha preavvisato favorevolmente il progetto del Dipartimento delle istituzioni volto a potenziare quell'Ufficio con un'unità supplementare nella funzione di sostituto magistrato dei minorenni ed ha cercato ed approntato una soluzione urgente per la presa a carico della delicata situazione contingente in attesa del previsto potenziamento.

Attenzione particolare il Consiglio ha, poi, ritenuto di dovere dedicare alla situazione della CCRP: dopo avere rilevato il notevole carico di lavoro cui questa Camera del TA è confrontata, ha caldeggiato la nomina di un collaboratore scientifico in grado di coadiuvare il presidente in tutte le sue delicate ed importanti incombenze.

2. Competenza disciplinare

2.1. **Tabella riassuntiva**

Incarti entrati nel 2004	20
<u>Incarti riportati dal 2003</u>	<u>18</u>
Totale incarti in evidenza	38
Sentenze del Consiglio	4
Decisioni presidenziali	11 (+ 4)
<u>Incarti altrimenti definiti</u>	<u>7</u>
Totale incarti evasi	22
Incarti riportati al 2005	16

2.2. **Breve commento**

Nessuna delle situazioni verificate dal Consiglio della magistratura ha evidenziato la necessità di adottare dei provvedimenti disciplinari. La maggior parte (15) delle segnalazioni erano tali da poter essere evase con decisione presidenziale. Soltanto in quattro di questi casi, i segnalanti hanno richiesto la decisione del Consiglio che, comunque, ha confermato l'archiviazione del caso. Alcune segnalazioni (7) hanno potuto essere liquidate con un semplice intervento del presidente.

Va ancora una volta segnalato che, già come per il passato, la maggior parte delle segnalazioni si riducono a contestazioni del merito di sentenze emanate da magistrati dei diversi ordini che esulano, di principio, dalla competenza disciplinare e di vigilanza riservata al Consiglio.

3. **Esame del funzionamento della giustizia**

Come di consueto, il Consiglio della magistratura ha effettuato l'esame del funzionamento della giustizia sulla base dei rendiconti annuali. Di questi strumenti d'analisi è doveroso rilevare il carattere parziale ritenuto che essi danno indicazioni sul numero di procedimenti pendenti, aperti e rispettivamente conclusi, ma non sulle dimensioni dei singoli incarti e relativo impegno richiesto al giudice. Tuttavia, dal loro esame il Consiglio ha potuto ricavare la rassicurante immagine di una magistratura che, nei suoi diversi ordini, riesce a far fronte, con impegno e competenza, al carico di lavoro che le incombe.

Preture

La situazione delle Preture, esaminata sulla base dei dati statistici per l'anno 2003, appare sostanzialmente sotto controllo. I Pretori che hanno accompagnato il prospetto statistico con un commento non segnalano problemi particolari e analogo conclusione può essere tratta, per deduzione, laddove ci si è limitati alle nude cifre. I dati di rendiconto evidenziano, nel loro complesso, un aumento di entrate per le cause ordinarie appellabili (+ 130), ovvero per quelle, in genere, di maggior impegno. L'aumento interessa segnatamente le Preture di Lugano (+ 80) e di Bellinzona (+ 41), mentre per le altre Preture del Cantone, dove le variazioni in più o in meno sono contenute, si può parlare di stabilità.

In conclusione, la situazione delle Preture va ritenuta soddisfacente, ma si dovrà essere vigili se la tendenza all'aumento delle nuove entrate dovesse trovare conferma nell'anno 2004.

Sotto controllo appare pure la situazione della Pretura penale.

Tribunale di espropriazione

I dati numerici e il loro commento da parte del Presidente del Tribunale non evidenziano particolari problemi.

Ministero pubblico

I dati statistici dimostrano come, nonostante l'importanza dei cambiamenti e del ricambio dei magistrati, siano diminuiti ulteriormente gli incarti datati: 615 incarti precedenti il 2001 sono stati chiusi. Per il resto, non si evidenziano particolari problemi.

Giudici dell'istruzione e dell'arresto

L'Ufficio non ha segnalato esigenze di natura organizzativa e il rendiconto dell'attività non evidenzia situazioni problematiche. I dati mostrano un aumento delle udienze di arresto rispetto all'anno precedente come pure un aumento dei reclami. Trattandosi di dati circoscritti è comunque prudente, come rileva il Presidente dell'ufficio, non dedurre delle tendenze.

Tribunale d'appello

Del Tribunale di appello, va, per quanto riguarda il suo complesso, rilevata l'importante diminuzione di entrate (passate dalle 4402 del 2002 alle 3192 del 2003) con relativa e conseguente diminuzione delle pendenze (scese da 2600 a 2083). Con soddisfazione il Consiglio ha potuto verificare come le camere che hanno registrato la diminuzione più importante di entrate (TCA da 1251 entrate nel 2002 a 636 entrate nel 2003, TRAmM da 905 a 441, TPT da 175 a 114 e TPC da 247 a 149) abbiano – tutte – saputo ridurre in modo sensibile le giacenze passate per il TCA da 570 a 299, per il TRAmM da 468 a 330, per il TPT da 443 a 388 e per il TPC da 301 (9 AA criminali e 293 correzionali) di fine 2002 a 128 del 31.12.2003, quindi, con una diminuzione di una ventina di incarti (astrazione fatta dai decreti d'accusa la cui competenza è passata, dal 1.1.2003, alla Pretura penale). Si tratta, certamente, di un'evoluzione, in sé, positiva anche se la situazione rimane, in generale, critica.

La sezione civile del TA vive una situazione diversa, caratterizzata da un leggero aumento di entrate nella ICC, nella IICC e nella CCC ma, soprattutto, da un accumulo delle giacenze alla ICCA (accumulo definito "inquietante" dal Presidente della Camera) e alla IICCA (accumulo "importante" secondo il presidente). I presidenti delle due Camere interessate da

questo fenomeno ne attribuiscono la causa ad un'insufficiente dotazione di personale, in particolare di vice-cancellieri. La problematica non è trascurabile ritenuto che i tempi di trattazione degli appelli e delle cause portate direttamente in appello potranno dilatarsi ulteriormente.

Preoccupante è apparsa al Consiglio la situazione della CCRP costretta ad operare senza l'ausilio di un vice-cancelliere in un ambito che, oltre ad espandersi quantitativamente, diventa sempre più delicato vista la crescente complessità delle pratiche. Si tratta di una situazione - già segnalata da questo Consiglio al Dipartimento con una specifica raccomandazione - cui occorre porre rimedio in tempi brevi .

Magistratura dei minorenni

Dai dati statistici relativi alla Magistratura dei minorenni il Consiglio ha evidenziato che, se è vero che l'impennata di entrate registrate nel 1999 e nel 2000 ha subito un brusco arresto nel 2001 tant'è che, da lì in poi, i dati statistici registrano una sensibile tendenza al ribasso delle entrate, le giacenze accusano invece una preoccupante tendenza all'aumento: gli incarti riportati passano, infatti, dai 331 del 2000 ai 622 del 2001 (+291), a 846 nel 2002 (+224) e a 955 del 2003 (+219) nonostante il buon numero degli incarti chiusi annualmente (circa 1000). La necessità di smaltire gli arretrati accumulati ha spinto il Consiglio a preavvisare favorevolmente il progetto di potenziamento della magistratura dei minorenni. Il Consiglio, visto comunque che si osserva una costante e considerevole diminuzione dell'entità dell'aumento delle giacenze e vista la netta diminuzione delle entrate, ha ritenuto adeguato e sufficiente un potenziamento - con un'unità nella funzione di sostituto magistrato dei minorenni - che sia limitato nel tempo.